

## FIUME PESCARA: M5S, "ECCO IL VIDEO CHE DOCUMENTA SUO PIETOSO STATO"

8 Settembre 2016

---

PESCARA - "Il fiume Pescara è molto lontano dalla promessa del Presidente Luciano D'Alfonso che annunciava corsi d'acqua belli e godibili. Il recentissimo video girato da un nostro attivista dimostra come gli organi preposti, appena abbassato l'interesse mediatico, hanno abbandonato al suo triste destino il corso d'acqua più importante della Regione".

La denuncia arriva da Domenico Pettinari, consigliere regionale Movimento 5 stelle, a commento dei 22 minuti di video che documentano sversamenti, discariche, degrado nella manutenzione della vegetazione e un gran numero di rifiuti, anche pericolosi, abbandonati sugli argini e nell'acqua stessa, girato da un militante, Lorenzo Bosi, e corredato di coordinate gps per ogni punto critico

"Abbiamo presentato una serie di interpellanze - ricorda Pettinari - per costringere la Regione Abruzzo a dare risposte ai cittadini sulla condizione dell'acqua, risposte sempre vaghe o che sono state smentite dalle immagini del video che oggi sta viralizzando sulla rete, lasciando sbalorditi numerosi cittadini che ancora una volta, erroneamente, hanno dato credito alle parole di chi promette e si mette in posa davanti alle telecamere solo quando la notizia è di interesse pubblico".

"Abbiamo già proposto - prosegue Pettinari - di eseguire un monitoraggio costante del corso d'acqua attraverso il pattugliamento della Guardia Forestale nelle zone più a rischio; una serie di controlli di video sorveglianza costantemente monitorati e ben visibili per scoraggiare qualunque azione illecita; La pulizia dei parchi fluviali e delle sterpaglie che inibiscono una piena visibilità in modo da rendere più visibili gli accessi; l'aumento delle sanzioni per le aziende ed i privati colti a sversare nel fiume destinando l'introito di tali sanzioni al risanamento del corso e alla chiusura degli scarichi abusivi. Chiediamo al Presidente e all'assessore competente che alle nostre proposte sia data attuazione attraverso un tavolo di lavoro a cui siamo disposti a partecipare", conclude il grillino.